

**EMERGENZA PROFUGHI****Patto per la riammissione veloce in Austria. Sap polemico: rinforzi ancora insufficienti**

UDINE - I migranti irregolari rintracciati a Tarvisio provenienti dall'Austria potranno essere riammessi nello Stato confinante con procedura accelerata, cioè entro 24 ore, se ci sono documenti certi circa la loro provenienza. Lo prevede il protocollo siglato ieri a Thorl-Maglern tra il **questore** di Udine, Claudio Cracovia, il direttore della **Polizia** di frontiera Irene Tittoni e il direttore regionale della Carinzia, Michaela Kohlweiss. Non serviranno i documenti nel caso in cui il rintraccio sia avvenuto nel corso dei servizi di pattugliamento misto.

La riammissione senza formalità non potrà avvenire nel caso in cui il migrante risulti un richiedente asilo in un Paese aderente alla convenzione di Dublino. L'accordo giunge proprio nei giorni in cui il **Sap** di Udine, il sindacato autonomo di **Polizia**, denuncia come «insufficienti» i 19 poliziotti che sono stati trasferiti in provincia per coprire l'organico in pensione.

«Alla **polizia** di frontiera di Tarvisio non è stato assegnato personale», afferma il segretario provinciale Adriano Vuerich; dieci poliziotti sono stati assegnati alla **Questura** di Udine, 4 al commissariato di Cividale, 3 alla Polfer di Udine e 2 alla Polfer di Tarvisio. Invece, «al commissariato di Tolmezzo non si è inviato nessuno, nonostante le criticità e le esigenze di quel territorio», sottolinea Vuerich, tanto da chiedersi se «sia il preludio di una imminente chiusura» di quel commissariato. Secondo i dati **Sap**, in provincia di Udine nel 2015 sono andati in pensione 42 poliziotti e ne sono arrivati una decina, quest'anno i pensionati saranno ventisei.

**A.L.**

© riproduzione riservata

